



La valutazione

In merito alla valutazione il Collegio dei Docenti del Liceo Volta si attiene, oltre che alla normativa vigente, alle delibere del Collegio stesso relative alle attività di recupero e di sostegno e al voto in comportamento.

L'Istituto fa propri i seguenti principi, modalità e criteri regolativi della valutazione:

1. Principio della chiarezza della valutazione e della trasparenza della comunicazione

Gli obiettivi specifici e comuni e i criteri di valutazione sono pubblici.

Lo studente ha diritto di conoscere quali prove e quali elementi sono oggetto di valutazione. Ha altresì diritto di conoscere, mediante l'espressione di voti chiari e inequivocabili, il livello di apprendimento conseguito.

L'informazione sulla valutazione è trasmessa attraverso:

- i Consigli di classe,
- la comunicazione in classe,
- gli incontri individuali e collettivi con i genitori,
- la pubblicazione del presente documento.

Per quanto riguarda la comunicazione alle famiglie della valutazione nelle singole prove di verifica, oltre alle modalità consuete (comunicazione verbale o attraverso il libretto personale dello studente), è possibile consultare il registro elettronico, accessibile mediante una password che viene consegnata al genitore.

Il Collegio docenti ha inoltre stabilito che i testi delle prove di verifica svolte dagli alunni, una volta corretti e valutati, possano essere dati in visione ai genitori per il tramite dello studente stesso, a discrezione del singolo docente, preferibilmente in fotocopia. In ogni caso il genitore può prendere visione del compito corretto e valutato nell'ambito dei colloqui con i docenti.

2. Modalità di verifica

Il conseguimento degli obiettivi specifici e comuni è verificato, nell'ambito del dialogo educativo, con diverse tipologie di prove in tutte le discipline, secondo le indicazioni emerse dalla normativa sul nuovo Esame di Stato e coerentemente con una metodologia ampiamente condivisa che valorizza l'approccio diretto ai testi e alle fonti.

Le prove si articolano in:

- Interrogazioni orali



- Prove scritte tradizionali
- Prove scritte di tipologia 3^a prova, in particolare:
 - Domande a risposta aperta
 - Quesiti a risposta singola
 - Quesiti a risposte multiple
 - Problemi a soluzione rapida
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Relazioni orali e/o scritte
- Prove pratiche: attività in laboratorio (scienze, fisica, informatica) o in palestra
- Lavori ipertestuali

3. Criteri di misurazione

I docenti esprimono il giudizio sulle prove facendo riferimento a **tabelle di misurazione** concordate nei singoli Coordinamenti disciplinari e approvate dal Collegio dei docenti.

La misurazione delle prove utilizza valori numerici dall'1 al 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, di analisi e sintesi, esplicitati nella tabella di Istituto.

Si adottano solo voti pieni e mezzi voti.

4. Criteri di valutazione finale

Il Consiglio di classe formula la valutazione finale (primo trimestre e secondo pentamestre) in voti interi, su proposta dei docenti delle singole discipline, applicando i seguenti criteri:

- conseguimento degli obiettivi
Viene considerato il livello raggiunto dallo studente nella singola disciplina in rapporto agli obiettivi fissati nei rispettivi coordinamenti disciplinari e alla programmazione del docente;
- criterio della progressione
Nella formulazione della valutazione complessiva, il Consiglio di classe tiene conto non solo del pieno raggiungimento degli obiettivi, ma anche, in subordine, degli eventuali miglioramenti registrati rispetto al livello di partenza.
- criterio della valutazione globale
Il Liceo tiene presente la "persona" nella sua globalità e pertanto considera elementi imprescindibili ai fini della valutazione finale:
 - l'impegno di studio;



a. s. 2013/2014

- la partecipazione (intesa come attenzione durante le lezioni, interesse verso la materia e collaborazione con compagni e docenti);
- le eventuali situazioni personali problematiche;
- gli interessi extrascolastici;
- la partecipazione agli OO.CC. e alla vita dell'Istituto. (solo per il voto in comportamento)

Si precisa che, in base alle norme più recenti (validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado – Artt. 2 e 14 DPR 122/2009) “ ... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Dopo lo scrutinio intermedio e quello finale viene inviata alle famiglie degli alunni in difficoltà o con il giudizio finale sospeso una apposita **comunicazione scritta** nella quale i docenti indicano non solo i risultati insufficienti, ma anche le cause degli stessi e le modalità di sostegno/recupero proposte.

5. Attribuzione del credito scolastico e formativo

In sede di scrutinio finale del triennio liceale il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno il **credito scolastico**. Preliminare è l'assegnazione alla “fascia di appartenenza” stabilita esclusivamente con criteri aritmetici; nell'ambito di oscillazione della fascia particolare attenzione verrà data

- all'assiduità nella frequenza
- all'interesse e all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative
- all'eventuale credito formativo.

Tabella di calcolo del credito scolastico:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 - 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 - 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9



Nell'attribuzione del **credito formativo** si terrà conto della:

- rilevanza qualitativa dell'esperienza
- assiduità e continuità nell'impegno
- coerenza con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel presente documento.

Saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso.

La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale.

6. Criteri di promozione, sospensione del giudizio e non promozione (delibera del Collegio dei docenti del 30/05/2011)

Il **Consiglio di classe** è l'organo collegiale scolastico cui è attribuita dalla legge la competenza esclusiva nella **valutazione** oggettiva e motivata con giudizio degli studenti; il Consiglio di classe opera collegialmente e giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe.

Il Collegio Docenti, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), stabilisce i seguenti criteri orientativi, per favorire una valutazione omogenea all'interno dell'Istituto, della quale è garante il Dirigente scolastico, fatta salva l'autonomia decisionale dei singoli C.d.C

SCRUTINI FINALI

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art.6, comma 2, O.M. 92/07).

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, procede alla:

A. ammissione alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio è positivo;

B. non ammissione alla classe successiva in presenza di gravi e/o diffuse insufficienze tali da



a. s. 2013/2014

pregiudicare la possibilità di recupero per un proficuo inserimento nella classe seguente.

Ad un giudizio di non ammissione concorrono, tra gli altri, alcuni fattori determinanti. In particolare

- * Il persistere di lacune nonostante la partecipazione a corsi/percorsi di sostegno/recupero ;
- * la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline.

Per il primo biennio:

non si ammette a partire da tre insufficienze gravi, purché concorrano i fattori di cui sopra. Non si ammette con diffuse insufficienze non gravi purché *nette* (5 **pieno**) in almeno quattro discipline, soprattutto di indirizzo

Per il secondo biennio: non si ammette a partire da tre insufficienze gravi, soprattutto se reiterate, purché concorrano i fattori di cui sopra; non si ammette con diffuse insufficienze non gravi purché *nette* (5 **pieno**) in almeno quattro discipline.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

C. sospensione del giudizio. Nei casi non rientranti nelle tipologie **A** e **B** si procederà alla *sospensione del giudizio* e contestualmente alla formulazione di una motivata deliberazione in tal senso. Viene altresì compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione, le modalità di recupero stabilite, il relativo calendario dei corsi e delle prove di verifica cui l'alunno sarà sottoposto. **Queste ultime si svolgeranno nella prima decade di settembre, previo calendario affisso all'albo e secondo le modalità suggerite dai coordinamenti disciplinari e adottate dai consigli di classe.**

SCRUTINI FINALI (giugno) –solo classi terze

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), art. 6, comma 1, *gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo*



l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

SCRUTINI FINALI (termine dell'anno scolastico)

Si svolgeranno **nella prima decade di settembre**, secondo il calendario che verrà stabilito al termine degli scrutini di giugno.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di **evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza**.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. In particolare a tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di lacune tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto. In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

7. Certificazione delle competenze

Alla luce della normativa (D. M. n. 9 27/01/2010) agli studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite rispetto agli assi linguistico, matematico, storico – sociale e scientifico – tecnologico.

In merito alla certificazione delle competenze la Dirigenza scolastica comunica che:

1. il certificato viene compilato per tutti gli alunni, e viene rilasciato su richiesta dell'interessato, qualora l'alunno ne avesse bisogno perché intende **concludere gli studi** dopo il biennio, o iscriversi ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado



a. s. 2013/2014

- (apprendistato lavorativo);
2. il certificato fa riferimento a competenze condivise da tutti gli istituti, e di conseguenza **non è indicativo** delle competenze acquisite nello specifico del liceo classico;
 3. le competenze nei livelli di base del certificato non coincidono con gli obiettivi disciplinari del Liceo Classico;
 4. il raggiungimento del livello base nella certificazione delle competenze **può non corrispondere** all'acquisizione degli obiettivi **minimi disciplinari** che portano al conseguimento di una valutazione sufficiente, necessaria all'ammissione alla prima liceo classico.

8. Alunni con disabilità

L'attenzione allo studente che caratterizza l'approccio didattico e formativo del Liceo ispira la progettazione di percorsi didattici rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali in riferimento ad una condizione di disabilità. In vista di un'integrazione efficace, l'Istituto valorizza i punti di forza degli alunni e attiva misure ed interventi per favorirne la socializzazione e l'acquisizione di autonomia e di competenze, tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche individuali. Una specifica azione di sostegno è svolta dai Consigli di classe e dai docenti specializzati, mediante la predisposizione di percorsi individualizzati in sintonia con l'attività di classe e con l'offerta formativa dell'Istituto. Per una piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione la scuola collabora con le famiglie, con i servizi socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con gli enti pubblici o privati.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata discende dal piano educativo individualizzato, secondo i principi generali sulla valutazione definiti dalla legge quadro 104/1992 e dalla restante normativa di riferimento. Il Liceo presta attenzione all'impiego di ausili tecnologici, sussidi e strumentazione informatica, per rendere più accessibile l'offerta didattica e formativa e favorire l'autonomia degli alunni. All'interno del Liceo l'orientamento e il coordinamento degli interventi e il supporto ai Consigli di classe e ai docenti specializzati sono attività specifiche del GLH (gruppo di lavoro sull'handicap) d'Istituto che fa capo direttamente al Dirigente scolastico e ad un eventuale referente appositamente designato. [vedi Regolamento del GLH del Liceo Volta e Prontuario]

Alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentino disturbi specifici di apprendimento il



a. s. 2013/2014

Liceo mette in atto azioni che sono in sintonia con la legislazione vigente, in particolare con la recente legge 170/2010 sui DSA. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento sono predisposti, con la collaborazione delle famiglie, degli specialisti e di enti e figure significative presenti sul territorio, percorsi educativi personalizzati, che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Liceo partecipa ad iniziative di aggiornamento sulla normativa di riferimento e si dota di materiale di base per lo studio e l'approfondimento sulle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento, per una maggiore consapevolezza delle misure idonee da adottare da parte di docenti, studenti e famiglie.